



Città di Castel Maggiore
Città Metropolitana di Bologna

Assessorato alle Politiche per l'Infanzia e l'Istruzione, Politiche Sociali ed
Abitative, Città Multietnica, Sanità, Legalità

**RAPPORTO SULLE POLITICHE SOCIALI
E SOCIO-SANITARIE**
relative all'anno 2021



Premessa

Già un anno fa, nella premessa alla relazione relativa all'anno 2020, sostenevo come, rispetto alla pandemia, non avesse più alcun senso parlare e ragionare in termini di emergenza per non alimentare alcun alibi e prendere atto quanto prima delle nuove richieste di assistenza e dei necessari nuovi approcci con l'erogazione dei servizi.

A proposito di nuove sfide e nuove letture dell'evoluzione dei servizi alla persona, nel corso del 2021 ha preso corpo un ambizioso progetto dell'amministrazione comunale che partecipando al bando PINQUA (Programma Innovativo Nazionale Qualità dell'Abitare) si è aggiudicato un consistente finanziamento. Il progetto che qui di seguito si riassume testimonia, meglio di tante parole, l'importanza di nuove interpretazioni della coniugazione tra diritto alla casa e diritto all'assistenza delle fasce più fragili.

La prima concreta esperienza di *housing* sociale sui nostri territori.

L'ormai cronico aumento delle criticità economiche e sociali dei territori; l'aumento delle fasce di popolazione "fragile" per ragioni di età, di reddito e di salute, continueranno ad avere effetti significativi sia sulle c.d. emergenze abitative che sulla migliore possibile interazione delle fasce sociali più "deboli" con il tessuto urbano, sociale, culturale, scolastico, sanitario ed assistenziale.

L'ipotesi progettuale premiata dal finanziamento ha essenzialmente l'obiettivo di metter in campo in modo pratico e concreto le migliori pratiche di integrazione tra le politiche più strettamente abitative siano esse di edilizia residenziale pubblica (ERP) che di edilizia residenziale sociale (ERS) e le politiche socio assistenziali declinate nel senso della erogazione di servizi sociali, assistenziali, sanitari, educativi, culturali, di formazione e di socializzazione.

"...la difficoltà dei servizi di gestire sempre più numerose situazioni di "emergenza abitativa", che richiedono risposte in tempi rapidi e l'attivazione di risorse multiple. Il tema del disagio abitativo va pertanto affrontato in maniera organica e strutturata al di là di logiche puramente emergenziali, e, per quanto attiene lo specifico delle persone fragili, inserito nel più ampio paradigma della promozione dell'autonomia della persona, in modo intersettoriale e con una profonda connessione con le politiche attive per il lavoro" (Piano di zona 2018-2020)

L'amministrazione ha ritenuto che la risposta migliore fosse da individuarsi nel c.d. "*Housing*" Sociale già sperimentato, sia a livello europeo che nazionale, da affiancare a sempre maggiori e più incisive politiche di edilizia residenziale pubblica in termini di riqualificazione e potenziamento dell'offerta.

Al suddetto scopo, si è ritenuto di cogliere la possibilità offerta dal "PINQUA" che si proponeva tra l'altro di finanziare: **soluzioni durevoli per la riqualificazione del tessuto socio economico; pratiche di legame di vicinato e inclusione sociale; progetti di riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale pubblica; progetti di rifunzionalizzare aree e spazi e immobili pubblici e privati; promozione di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano.**

Il Comune di Castel Maggiore, con una ipotesi progettuale destinata al servizio anche delle potenziali esigenze dell'Unione Reno Galliera e dei comuni del Distretto Pianura Est, grazie alla disponibilità, entro la fine del 2022 di n. 12 alloggi nuovi da destinare ad edilizia residenziale pubblica frutto del travagliato intervento di ricostruzione di un condominio colpito dal sisma del 2012, ha colto l'opportunità di intraprendere un percorso progettuale che troverà applicazione concreta nel biennio 2023- 2024 attraverso le seguenti fasi:

trasferimento, nel corso dell'anno 2023, di 12 famiglie, attualmente assegnatarie di alloggi nelle palazzine ERP di Via Giacomo Matteotti civici 14 e 16 presso i nuovi alloggi disponibili nel corso del 2022 nella nuova palazzina di Via Amendola in corso di ultimazione; trasferimento, nel corso dell'anno 2022, delle attività e dei servizi svolti dalle associazioni Zona x e Musicalia, che attualmente hanno sede nei locali al piano rialzato della palazzina ERP di Via Matteotti 12, presso i locali al quarto piano dell'ex sede del municipio in Piazza Amendola; completa liberazione dei 12 alloggi di cui al punto uno e dei locali al piano rialzato di cui al punto 2 e disponibilità per la completa ristrutturazione dello stabile, interamente finanziata dal bando PINQUA, con interventi di efficientamento energetico, di miglioramento generale della qualità abitativa e di razionalizzazione degli spazi; rifunzionalizzazione degli spazi al piano rialzato ed eventualmente ai piani bassi con lo scopo di destinarli ad abitazioni secondo la logica dell'*housing* sociale attraverso la predisposizione di alloggi di adeguata metratura da mettere a disposizione dei servizi sociali territoriali per l'assegnazione a persone individuate nelle fasce fragili (ipotesi 4 bilocali; 4 trilocali). La progettazione riguarderà la

realizzazione di spazi destinati al servizio degli alloggi destinati ad housing sociale (zone cucina in comune, lavanderia, piccolo ambulatorio, spazio per servizi diurni, salette in condivisione per attività di socializzazione, di formazione e culturali)

Tornando ai contenuti della relazione, per meglio comprendere gli inevitabili cambiamenti nei bisogni, nella manifestazione delle emergenze sociali e nella modalità stessa di approccio e di richiesta dei servizi alla persona, oltre alle tradizionali schede statistiche sui servizi, quest'anno si è ritenuto opportuno raccogliere il prezioso punto di vista di assistenti sociali operatori di sportello e delle coordinatrici dei vari servizi alla persona. La relazione di quest'anno è dunque più che mai il frutto della preziosa collaborazione tra gli uffici amministrativi e la c.d. "prima linea" nel rapporto coi cittadini.

POLITICHE ABITATIVE

<p>Il Comune di Castel Maggiore ha un importante patrimonio immobiliare: 249 alloggi per 28 fabbricati (210 ERP/32 concordato/7 concessione amministrativa). Visto il progressivo invecchiamento delle strutture, le manutenzioni ordinarie e straordinarie talvolta non sono più sufficienti per rendere abitabili gli appartamenti. Per questo l'Unione RG ha intenzione di attivare con ACER un progetto volto alla sistematica ricognizione e successiva schedatura degli alloggi esistenti, al fine di programmare con più efficienza ed efficacia in termini di scansione temporale e di investimenti finanziari, gli interventi di rimessa in pristino degli alloggi.</p>	
Assegnazione di alloggi a canone concordato	<p>Il Comune di Castel Maggiore ha un numero considerevole di alloggi destinati a canone concordato: 32 appartamenti.</p> <p>Istruzione in corso di pratiche di assegnazione: 0</p> <p>Assegnazione di 1 alloggi a canone concordato in via Chiarini 16</p> <p>Domande pervenute: 32</p>
Interventi del Servizio Sociale Territoriale in situazione di sfratti (problematiche abitative)	<p>Sono state realizzate n. 19 istruttorie di mediazione, che hanno previsto l'intervento del Servizio Sociale a fronte di situazioni in cui i nuclei si sono ritrovati (per varie motivazioni) senza la loro casa o con il rischio di perderla.</p>
Appartamento di transizione abitativa via Lame 182, Trebbo di Reno	<p>Dalla fine del 2014 il Comune ha individuato un alloggio finalizzato alla coabitazione temporanea di due/tre famiglie colpite da sfratto.</p> <p>I nuclei familiari sono seguiti, con uno specifico progetto educativo, attualmente vi alloggiano 2 nuclei familiari a seguito di rilascio forzoso alla loro abitazione.</p>
Numero domande in graduatoria ERP	117
Assegnazioni alloggi ERP 2021	10
Graduatoria mobilità ERP	28
Istruttoria per rinnovo concessioni via Bondanello 80 (alloggi di 2° accoglienza)	2
Morosità Incolpevole – comune ad alta intensità abitativa	<p>Nel corso del 2021 il contributo regionale per la morosità incolpevole a Castel Maggiore è stato erogato a n. 2 beneficiari, per un importo complessivo di € 9.454,74.</p>

Assegnazione di contributi economici per il pagamento dell'affitto in esecuzione della delibera Regionale n. 2031/2020 "fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione artt. 38 e 39 L.R. N. 24/2001 e ss.mm"	Hanno beneficiato di tale agevolazione dell'anno 2021 n. 34 famiglie- graduatoria 1 - e n. 29 famiglie - graduatoria 2. La Graduatoria 1) è relativa ai nuclei familiari con ISEE tra € 0,00 e € 17.154,00. La Graduatoria 2) è relativa ai nuclei familiari con ISEE tra € 0,00 e € 35.000,00, con calo di reddito a causa del Covid-19.
Inserimenti in strutture di transizione abitativa di cittadini di Castel Maggiore in risorse fuori Comune	1
Progetti residenziali per nuclei/adulti a seguito di rilascio alloggio	9 Nucleo familiare con n. 3 adulti; Nucleo (pd anziano e figlio) Singolo con situazione di precarietà ambientale e sanitaria 3 singoli (2 uomini ed una donna, situazione segnalata dal Pr.I.S. - pronto intervento sociale)
Diffide inoltrate a cittadini morosi ERP	50
Piani di rientro attivati su posizioni di morosità ERP	3

Brevi note sul tema ABITATIVO con gli occhi del Servizio Sociale.

“Non legare il cuore a nessuna dimora,
perché soffrirai quando te la strapperanno via.”
(Jalal ad-Din Rumi)

L'anno 2021 si aggancia inevitabilmente all'anno precedente, a fronte di una pandemia che ha continuato il suo decorso, facendone da specchio per alcuni versi e, per altri, riportandone le più amare conseguenze, legate ad un allentamento delle misure statali a fronte, però, di una situazione socio-lavorativa pressochè immutata delle famiglie e, in alcuni casi, in peggioramento.

E' il caso del tema abitativo che ha visto nel 2021 la fine del blocco degli sfratti per alcuni provvedimenti di rilascio adottati nell'anno precedente (decreto sostegni).

Lo scenario che è andato configurandosi ha visto da un lato famiglie perdere l'idea di una stabilità abitativa con una crescente incertezza sul proprio futuro, dall'altro proprietari di immobili non tutelati attraverso indennizzi o sgravi.

Il Servizio Sociale ha visto accedere ai propri uffici sempre più situazioni in tale condizione, sia nuclei già conosciuti dal servizio stesso, sia nuclei non conosciuti o sui quali vi era una conoscenza parziale in quanto la situazione non rientrava nella grave fragilità. Allo stesso tempo non è mancata, in alcune situazioni, l'interfaccia con i proprietari degli alloggi, l'altro volto di una medaglia dai toni grigi.

Da una parte gli inquilini, la rabbia di dover lasciare la “propria” casa, la paura di non sapere dove andare, il timore di infliggere ai propri figli l’ennesimo cambiamento, dall’altra i proprietari di casa, la paura di ritrovarsi in condizioni economiche precarie mai sperimentate prima, la necessità di aggrapparsi sempre più al proprio bene immobiliare in un clima di incertezze dalla portata mondiale. Poi c’è il Servizio Sociale, in mezzo a queste due istanze, al centro di queste reciproche paure, che tenta un difficile riconoscimento reciproco degli stati d’animo, che si barcamena all’interno di un rapporto privatistico provando a non farsi travolgere dalle richieste, ma portando ipotesi, suggerimenti, mediazioni, talvolta soluzioni.

Un fenomeno crescente e particolare a Castel Maggiore quello delle disdette dei contratti di locazione. Se a una prima riflessione istintiva, infatti, viene da pensare che gli sfratti ripartiti dopo il blocco governativo siano legati a situazioni di mancato pagamento dei canoni di locazione da parte degli inquilini (morosità), in realtà si assiste a un numero percentuale maggiore di sfratti avviati a seguito della decisione dei proprietari di non rinnovare i contratti di locazione (finita locazione), seppur gli inquilini fossero in regola con i pagamenti. Quegli stessi inquilini, ora, non riescono più ad accedere al mercato immobiliare privato, nonostante la loro carriera da bravi pagatori, perché le credenziali chieste dal mercato stesso non sono più accessibili alla maggior parte delle famiglie, travolte inoltre, non dimentichiamo, anche da una crisi lavorativa legata sempre alla pandemia e alle restrizioni imposte.

Il Servizio Sociale viene spesso vissuto dai cittadini in difficoltà l’unico interlocutore sul tema dell’emergenza abitativa, nella speranza di una soluzione che abbia come risposta “una casa”.

Gli operatori sociali si interfacciano con l’utente, il proprietario di casa, l’avvocato, l’ufficiale giudiziario, l’amministrazione di appartenenza, per evitare la fase più grave del procedimento e, dove non c’è spazio di mediazione, per rispondere all’emergenza, ma c’è necessità di lavorare sempre più sulla progettazione a lungo termine.

L’assistente sociale agisce cercando di mettere la persona al centro delle opportunità esistenti, orienta il cittadino là dove vi siano procedure a suo sostegno attivabili attraverso altri uffici di competenza, oppure costruisce con il cittadino un possibile progetto, per lo più di natura transitoria, volto al superamento della fase di emergenza.

E quei puntini di sospensione? Oggi più che mai vige la necessità di ragionare su nuove risorse da mettere in campo per far fronte alla massiccia emergenza abitativa, attraverso la messa in rete di soggetti e opportunità che operino congiuntamente intorno al tema delle fragilità, creando soluzioni numericamente maggiori e dalla forma flessibile, per rispondere in maniera adeguata all’arcobaleno delle situazioni che bussano alla porta dei Servizi.

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il Servizio Sociale Professionale, in scia con quanto avviato nel corso del 2020, anche per l'anno 2021 a causa della pandemia ancora presente e limitante, ha dovuto gestire le molteplici situazioni richiedenti aiuto e in condizione di estrema fragilità e povertà, con gli strumenti propri del Servizio a volte ancora da remoto, ma pur sempre attivi e presenti a tutela dei cittadini.

E' stata estesa la possibilità di usufruire della spesa con scontrino sospeso presso la Coop. Reno, anche ai cittadini di Castel Maggiore positivi al covid 19 e senza possibilità o rete familiare per poter effettuare gli acquisti necessari per la sussistenza.

Con l'attivazione di misure governative per far fronte alle conseguenze economiche determinate dal covid 19, anche nel 2021 sono stati erogati buoni spesa a cittadini colpiti dalla crisi e non tutti percentualmente erano conosciuti dal SST. Tot. erogazioni 320 (anche più volte allo stesso beneficiario, valore medio del buono € 280.00, totale risorse € 71.600,00).

Il corso dell'anno ha visto l'estensione della misura del blocco degli sfratti, pertanto molti sono i nuclei interessati che ne hanno beneficiato riportando comunque al servizio la mancata soluzione nel 2022.

Il SST, come già segnalato, ha partecipato inoltre alla costruzione e all'aggiornamento della piattaforma Emerge, gestita insieme ai colleghi della Protezione Civile, per identificare e supportare i cittadini fragili presenti sul territorio e mantenere quindi attenzionati i nuclei che per varie ragioni potrebbero essere maggiormente a rischio. Il gruppo Direttori dell'Unione Reno Galliera si è suddiviso sui vari territori ed ha partecipato ad un percorso formativo per costruire prassi utili alle situazioni emergenziali.

Per i cittadini del Comune di Castel Maggiore sono stati effettuati trasporti per 75 persone di cui 71 anziane 9 delle quali per il Centro Diurno e 4 disabili.

I trasporti hanno subito una riduzione, determinata dalle restrizioni imposte dalla normativa nazionale a causa del covid 19.

Il servizio di trasporto è organizzato con autoveicoli dell'Unione Reno Galliera, attrezzati per trasportare persone con diverse tipologie di disabilità. Lo Sportello Socio Scolastico raccoglie le richieste provenienti dal territorio ed organizza l'esecuzione dei trasporti con l'autista dipendente dell'Unione e i volontari di Auser, con la cui Associazione è attiva una convenzione siglata con l'Unione Reno Galliera

E' inoltre attiva anche una collaborazione con Croce Italia per trasporti di natura sanitaria non gestibili con mezzi e personale non attrezzato.

Grazie ai fondi ministeriali straordinari destinati a fronteggiare l'emergenza covid 19, è stato possibile assumere una figura di autista part time, per coprire ulteriori esigenze presenti sull'intero territorio dell'Unione, non prese in carico dal volontariato.

Nuove richieste di presa in carico professionale	186 Nuove prese in carico (138 Area Anziani/disabili, 48 area famiglie, min e vuln. sociale - AASS ed EP)
Dati di attività del SST	985 colloqui (di cui 482 Area Anziani/disabili, 503 area famiglie, min e vuln. Sociale - AASS ed EP) 140 Visite domiciliari (di cui 117 Area Anziani/disabili, 23 area famiglie, min e vuln. sociale - AASS ed EP) 169 Incontri con altri servizi e/o terzo settore
Interventi economici e socio-assistenziali	Il Comune di Castel Maggiore ha stanziato, per l'anno 2021 € 28.421,41 di fondi ordinari e € 25.000,00 di fondi esclusivi. Hanno beneficiato di un contributo economico 45 famiglie/persone singole, in particolare per sostegno alla locazione e sostegno al reddito.
Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19	Non sono stati erogati contributi economici da donazioni nell'anno 2021.
CONTRIBUTI ECONOMICI E BUONI SPESA EROGATI EX DL 73 DEL 25/05/2021	La quota assegnata al Comune di Castel Maggiore ammonta a € 77.408,36 ed è stata impiegata come dettagliato di seguito:
Nel solco delle misure adottate dal Governo per la lotta alle problematiche socio-economiche derivate dall'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2 e in applicazione del decreto legge n. 73 del 25/05/2021 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 all'art. 53 "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche", è stato disposto dal Ministero dell'Interno il pagamento ai Comuni di somme da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare e per il pagamento di canoni di locazione e di utenze.	<ul style="list-style-type: none"> • € 37.393,15 in contributi economici per canoni di locazione, pagamento utenze domestiche e saldo debiti per utenza refezione scolastica (28 erogazioni tra sostegno al canone di locazione e per utenze domestiche e 17 erogazioni per pagamento debito utenza refezione scolastica) • € 40.015,21 in buoni spesa, erogati parzialmente al 31/12/2021 e da completare nell'arco del 2022
Fondi stanziati da "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati" – utilizzo anno 2021	La quota residua di € 3.444,85 è stata impiegata nel 2021 per il recupero dell'autonomia di una cittadina di Castel Maggiore vittima di violenza.
Servizi di assistenza domiciliare	Per quanto riguarda questo Servizio, è opportuno segnalare che anche per il primo semestre del 2021 è rimasto unico punto di riferimento per i cittadini anziani, che grazie all'attivazione del Servizio Domiciliare hanno potuto essere accuditi, supervisionati e monitorati durante le ore diurne. Spesso gli operatori sono intervenuti anche in affiancamento ad assistenti familiari assunte in

	<p>proprio dalla famiglia, per garantire l'esecuzione di interventi di cura ed igiene personale complessi e faticosi.</p> <p>Nell'arco dell'anno sono stati seguite 109 persone con diverse tipologie di servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 50 Dimissioni Protette ○ 27 Interventi intensivi ○ 3 interventi plurintensivi ○ 29 interventi settimanali <p>Delle 109 persone seguite nel 2021, 30 rappresentano i nuovi utenti che quindi non erano in carico nell'anno precedente.</p>
Centro diurno anziani "Casa del ciliegio"	<p>Il Centro Diurno, che ha subito gli effetti delle prescrizioni governative che ne hanno imposto la chiusura a partire dal 9/3/2020 ha riaperto il 3/05/21. La normativa relativa alla riapertura del Centro Diurno, ha imposto mediante sopralluogo della Task Force Aziendale, la suddivisione degli anziani in due gruppi con un massimo di 10 partecipanti ciascuno, limitando così la ricezione dei posti a soli 22 e non più ai 25 definiti dall'autorizzazione al funzionamento (DGR 564/2000).</p> <p>La riapertura è avvenuta con solo 13 dei 25 utenti frequentanti alla chiusura: di questi 5 sono deceduti; 3 inseriti in struttura; 4 assistiti al domicilio .</p> <p>Nel corso dell'anno sono stati effettuati 12 nuovi ingressi (di cui 1 progetto sollievo caregiver) a fronte di 5 dimissioni.</p>
Attivazione di condanne con i lavori di pubblica utilità (ai sensi dell'art. 54 del d.lgs 28 agosto 2000 n. 274 e dell'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale 26 marzo 2001. Convenzione in scadenza 30.11.2022).	1
Riduzioni per rette nei servizi comunali	<p>Rette scolastiche: 9 per servizi educativi-scolastici Si è provveduto ad integrare le rette delle Case Residenza Anziani per 9 persone</p> <p>Pasti domiciliari: 5 esenzioni Trasporto sociale: 13 esenzioni</p>
Amministratore di sostegno	<p>Sono stati avviati n. 3 ricorsi per la nomina di un Amministratore di sostegno di cui due conclusi con le nomine entro l'anno. Il servizio mantiene comunque contatti con gli AdS nominati dal Giudice Tutelare, in particolare per gli anziani inseriti in struttura che beneficiano di contributi ad integrazione retta.</p>

	<p>Questa attività di contatto e monitoraggio con gli ADS non è sempre fluida ed ha portato in un caso a segnalare le inadempienze dell'ADS al Giudice, al fine di recuperare una morosità importante con un gestore di una Casa Residenza Anziani. Pratica tuttora in corso.</p>
<p>Reddito di cittadinanza</p>	<p>REDDITO DI CITTADINANZA Dall'introduzione del RDC (aprile 2019) 310 persone residenti nel Comune hanno avuto accesso al beneficio, e di queste 128 sono state prese in carico dal SST.</p> <p>Al 31/12/2021 il numero dei beneficiari è di 129, di cui 52 seguiti dal Servizio Sociale per la sottoscrizione del Patto per l'Inclusione Sociale (soggetti fragili), e per la restante quota una parte in carico al Centro per l'Impiego per la stipula del Patto per il Lavoro e una parte esonerata dagli obblighi di condizionalità ai sensi di quanto definito dell'art. 4 co. 3 della L. 26/2019</p>
<p>L.R. 14/2015</p>	<p>9 percorsi attivati fra formazione professionale e tirocini</p>
<p>Richieste di accesso alla rete per servizi sociosanitari integrati</p>	<p>Anche nel 2021 si è risentito ancora di focolai sviluppati nelle CRA che hanno bloccato gli accessi da graduatoria unica distrettuale. Di fatto nell'arco dell'anno sono state gestite 98 richieste.</p> <p>A fine anno nella graduatoria Unica Distrettuale risultano esserci 34 cittadini di Castel Maggiore in attesa di inserimento in struttura, con diversi livelli di non autosufficienza e gravità socio sanitaria.</p> <p>Nonostante la situazione non si è fermata neanche l'attività dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) che ha portato alla valutazione di 75 persone di cui 9 in ambito ospedaliero.</p>
<p>Progetti a sostegno della domiciliarità</p>	<p>Per il secondo anno consecutivo l'emergenza legata all'infezione COVID 19 ha obbligato a mantenere le distanze ripensando all'offerta progettuale utilizzando tecnologie.</p> <p>Questa modalità richiedeva pertanto una specifica preparazione ed attitudine dei volontari per svolgere attività di alfabetizzazione informatica degli utenti, che di fatto non ha consentito la partecipazione al bando.</p> <p>Fino all'estate 2021 le attività del Cafè Amarcord sono comunque state programmate da remoto come prevede e consente la normativa vigente. Da</p>

settembre invece, approfittando dell'ampliamento della sala del Centro Sociale che ospita tale attività, si è proceduto con la riapertura delle attività in presenza, suddividendo i partecipanti in tre gruppi di massimo 10 persone l'uno.

Il Caffè solidale di Trebbo dalla chiusura imposta per la pandemia, non ha ripaperto.

Brevi note sul Servizio Sociale Area Anziani – Non Autosufficienza.

L'anno 2021 ha visto, in continuità con l'anno 2020, lo svolgimento delle attività operative dei percorsi di accesso ai servizi socio assistenziali e di tutela a favore di anziani fragili e/o non autosufficienti ancora con modalità modificate a causa della pandemia privilegiando i contatti telefonici a discapito degli accessi presso la sede comunale. Le limitazioni più restrittive riguardano maggiormente il primo semestre e sono state adottate per tutelare la salute degli attori coinvolti.

Gli anziani, oltre ad essere stati colpiti per primi ed in modo più grave dalla diffusione del virus, hanno anche sviluppato forme di reazione psicologica alla pandemia che hanno minato la loro sfera socio relazionale con ulteriori ricadute negative in termini d'isolamento, depressione e senso di abbandono. Le famiglie nelle quali erano già accuditi anziani fragili prima dell'inizio della pandemia frequentemente segnalano un rapido e progressivo declino cognitivo e questo effetto si è andato ad aggiungere allo stress che i caregivers già sopportavano nel lavoro di cura quotidiano in un periodo nel quale sono venuti a mancare diversi punti di riferimento comunitario e cambiamenti delle abitudini quotidiane..

A tale condizione ha offerto parziale conforto l'attuazione anche nel nostro territorio dei progetti di formazione – informazione Caregiver di cui alla DGR 231/2019 e successiva DGR 15465/2020.

Da giugno u.s si sono potute attivare le risorse assistenziali già afferenti alla rete dei servizi domiciliari, semiresidenziali e tutelari: nello specifico si sono realizzati n. 11 progetti domiciliari temporanei (7 attraverso il servizio domiciliare e n. 5 progetti "badando"); n.1 inserimento centro diurno; n.4 residenziali. Attraverso queste progettualità domiciliare s'intende sollevare il caregiver dall'attività di cura affinché possa aver la possibilità di pensare alla propria salute e/o usufruire di un supporto esperto per meglio affrontare i cambiamenti e gli aggravamenti dell'attività di cura a tal fine si utilizzano strumenti di valutazione dell'affaticamento psico – fisico ed i progetti assistenziali si concentrano sui bisogni del familiare piuttosto che dell'assistito. I progetti temporanei permettono di coprire necessità contingenti, ma anche di sperimentare modalità diverse di assistere il proprio congiunto superando il senso di colpa che spesso affligge il caregiver nel momento in cui delega a terzi una parte del lavoro di cura.

Il percorso di presa in carico dell'AS frequentemente non si esaurisce nell'espletamento di un colloquio ed in un'assegnazione di risorsa, ma si affianca al ciclo vitale della famiglia della persona non autosufficiente nel tempo punto di riferimento per l'implementazione delle informazioni e delle risorse a seconda dei cambiamenti dati dall'avanzare della malattia o a causa di altri eventi.

Le direttive regionali suggeriscono l'utilizzo di strumenti di valutazione dello stato di stress di chi assiste ed un focus sulla salute dello stesso familiare al fine di meglio individuare le future attività formative, il sostegno psicologico e l'individuazione di nuovi percorsi progettuali a supporto del lavoro di cura.

Affiancate a queste progettualità promosse a livello distrettuale è utile segnalare l'attivazione del progetto di Animazione Domiciliare promosso dal SST dell'Unione Reno Galliera che, attivato da settembre u.s, andrà a coprire potenzialmente n. 14 situazioni suddivise tra gli otto comuni e di cui n. 2 già attivi a favore di utenti di CM.

I progetti di Dimissione Protetta (prese in carico ASSDI n. 50) frequentemente intercettano situazioni di cronicità già preesistenti l'evento del ricovero e permettono di proporre alla famiglia informazioni ed attivazioni riguardo una rete dei Servizi di cui non sono a conoscenza. Invece rispetto alle situazioni che si creano con l'evento di salute l'intervento di supporto permette di agevolare l'attivazione delle risorse utili ad affrontare le nuove necessità e permettere alle famiglie di attivare le modalità più opportune al progetto di

tutela operando in sinergia con i servizi sanitari domiciliari (MMG; IP Distrettuali; servizio Ausili; Centro Disturbi Cognitivi).

Anche il Bando di contributi a sostegno delle spese effettuate per la domiciliarità promosso dai PdZ ha permesso d'individuare e raggiungere situazioni nuove ai servizi N. 9 situazioni, che hanno presentato domanda nel bando del 2021.

Gli effetti della pandemia nella nostra realtà, in particolare, hanno inciso sulla risorsa di centro diurno, chiuso alla data dell'8/03/2020 ha potuto riaprire il 3/05/21 con modalità ridotte e modificate: accoglienza di soli 20 anziani, rispetto ai 25 previsti, suddivisi in due gruppi di 10 ospiti in ambienti diversificati.

Dei 25 ospiti inseriti alla chiusura hanno ripreso la frequenza solo 13 anziani registrando: 5 deceduti per cause diverse dal covid; tre inseriti in struttura ed i rimanenti seguiti al domicilio dai familiari o da assistente familiare per aggravamento delle condizioni.

La figura sociale, unitamente allo Sportello Sociale, si è confermata come punto privilegiato del contatto ed indirizzo alla rete dei servizi domiciliari e residenziali facendosi carico anche delle attivazioni del percorsi di presa in carico domiciliare creata a supporto degli anziani fragili covid positivi paucisintomatici o asintomatici per cui l'Azienda Usl ha attivato percorsi di presa in carico temporanea ampliando la convenzione con il Consorzio Aldebaran già riferimento del Servizio Domiciliare: n. 5 progetti domiciliari e n. 1 CRA Covid.

Le attività del Servizio si avvalgono di strumenti di registrazione (cartella sociale Garsia) condivisi con l'Azienda Usl che permettono di monitorare l'accesso, costituiscono strumento di lavoro accessibile anche dai colleghi in caso di subentro nelle attività di presa in carico in assenza dell'AS Responsabile di Caso del Territorio, sono implementate per la parte di competenza dal SAA rispetto alle modalità di accesso alla rete dei servizi socio assistenziali e non ultimo risulta utile banca dati per il progetto EMERGE in condivisione con la Protezione Civile territoriale riguardo ad attivazioni urgenti di tutela della popolazione fragile rispetto ad eventi calamitosi.

RETE DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

I SERVIZI PER LA DOMICILIARITA'

ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

Cafè Alzheimer, Caffè solidali e gruppi A.M.A. Amarcord

Spazi protetti di incontro e relazione che offrono momenti di animazione a cadenza fissa (settimanale o quindicinale) gestiti da professionisti e volontari

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Consegna di uno o due pasti al giorno dal lunedì al sabato con eventuale consegna doppia per la domenica

MONITORAGGIO E ASSISTENZA TELEFONICA

TELESOCCORSO

Il servizio prevede il lancio di un allarme in caso di bisogno tramite la pressione di un comodo telecomando. L'allarme può essere indirizzato a strutture specializzate (centrali di telesoccorso) o direttamente ai familiari

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Igiene e cura della persona, alzata e rimessa a letto, supporto al momento del pasto, monitoraggio per una corretta assunzione della terapia farmacologica e riordino giornaliero dell'abitazione

E-CARE CUP 2000

Telefonata programmata all'utente da parte di un operatore di Cup2000

TRASPORTO SOCIALE

Accompagnamenti saltuari e/o continuativi presso strutture sanitarie, centri diurni e altri luoghi di socializzazione

ASSEGNO DI CURA E INCENTIVO ASSISTENTE FAMILIARE

Sostegno economico a favore delle famiglie che assistono al domicilio un anziano non autosufficiente. L'obiettivo è garantire la permanenza presso la propria abitazione quale scelta elettiva assistenziale.

I SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

I CENTRI DIURNI

FINALITA'

Sostegno e aiuto all'anziano e tutela socio - sanitaria;

Socializzazione, riattivazione e mantenimento delle capacità residue;

Sostegno alla famiglia con difficoltà organizzative e relazionali

ATTIVITA'

Assistenza tutelare infermieristica

Somministrazione pasti

Attività ricreative culturali e mobilitazioni

ALL'INTERNO DELL'UNIONE RENO GALLIERA sono presenti ad Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, Galliera.

I SERVIZI RESIDENZIALI

ALLOGGI PROTETTI;

CASA FAMIGLIA E COMUNITA' ALLOGGIO;

CASA DI RIPOSO

CASA RESIDENZA PER ANZIANI

L'ATTIVITA' DEGLI SPORTELLI SOCIALI E SCOLASTICI NELL'UNIONE RENO GALLIERA

Dopo un anno in cui si è svolta l'attività di contatto tra i cittadini e gli sportelli, in ragione del prolungato periodo di lock down e delle persistenti misure di parziale limitazione degli accessi personali agli sportelli, si ritiene utile fornire alcuni dati statistici relativi: alle modalità di contatto tra i cittadini e gli sportelli socio assistenziali; alla tipologia dei bisogni manifestati dagli utenti ed al profilo degli utenti.

Presentazione

L'organizzazione prevede il mantenimento presso i singoli comuni di sportelli sociali e scolastici ai quali i cittadini possono rivolgersi in quanto punto unico di accesso alla rete dei servizi sociali, educativi e scolastici. In ogni sede comunale sono presenti due operatori di sportello, ad eccezione di Castel Maggiore e San Pietro in Casale dove sono tre operatori.

E' previsto un gemellaggio logistico ed organizzativo fra Comuni contigui di modo che, nel caso in cui non si riesca a garantire l'apertura dello sportello, ci sia la possibilità della sostituzione con un operatore dell'altro Comune, al fine di garantire il ricevimento al pubblico.

Le attività degli sportelli socio-scolastici si possono suddividere nelle seguenti aree (si veda anche allegato A):

- **servizi generali:**
 - protocollazione dei documenti in arrivo;
 - segretariato (isee, ausili ausl, HCP...);
 - rapporti con le associazioni del territorio;
 - controlli sul rilascio credenziali SPID (dal 4 novembre 2019);
 - OLP (operatore locale di progetto) servizio civile;
 - registrazioni dati accessi utenti in Garsia WE.

- **servizi educativi e scolastici:**
 - ⤴ compilazione moduli di accettazione rette nido e calcolo della retta in base a quanto previsto dai Regolamenti;
 - ⤴ assistenza alla compilazione delle domande nido d'infanzia, scuola dell'infanzia e servizi scolastici; **(servizi ON LINE)**
 - ⤴ registrazione su sociali.net di variazioni e rinunce dei servizi richiesti;
 - ⤴ gestione agenda degli appuntamenti per iniziative della prima infanzia (laboratori, corsi massaggio, centro bambini e genitori..);
 - ⤴ assistenza alla compilazione domande e registrazione delle presenze per i centri estivi;
 - ⤴ bando conciliazione vita- lavoro contributi per frequentazione centri estivi;
 - ⤴ rilascio certificazioni di frequenza su richiesta;
 - ⤴ assistenza alla compilazione domande per riduzioni rette scolastiche per contrastare la crisi economica;
 - ⤴ assistenza alla compilazione per le domande relative ai libri di testo scuole medie e superiori;
 - ⤴ informazioni e raccolta adesioni progetto SABATI SPORTIVI (solo per Bentivoglio nel 2019 e 2020).

- **servizi sociali:**
 - ⤴ richieste, organizzazione e gestione dei trasporti per disabili e anziani presso strutture sanitarie, laboratori protetti ecc, mediante sociali.net;
 - ⤴ gestione agenda degli appuntamenti per colloqui con l'assistente sociale e descrizione del bisogno espresso;
 - ⤴ domanda di accesso nella rete dei servizi socio sanitari: pasti a domicilio, servizio di assistenza domiciliare, casa residenza anziani ecc.;

- ⤴ assistenza alla compilazione di rinuncia/sospensione servizi su sociali.net;
- ⤴ assistenza alla compilazione delle domande per l'assegnazione/rinuncia di aree ortive sociali (gestione diretta dal 01/01/2019);
- ⤴ rilascio e rinnovo contrassegni invalidi;
- ⤴ assistenza alla compilazione domande Legge 29/97 art. 9 e 10;
- ⤴ domanda agevolazioni per utenze domestiche SGATE – ARERA (elettricità, acqua e gas) fino al 31/12/2020;
- ⤴ compilazione richiesta e trasmissione all'Inps per assegni di maternità e nuclei numerosi
- ⤴ domanda per l'erogazione di contributi alle associazioni del territorio.
- ⤴ domanda per il servizio di podologia dal 01/01/2020;
- ⤴ domanda erogazione buoni spesa per emergenza COVID-19;
- ⤴ coordinamento domande per la consegna a domicilio di farmaci e spesa ai malati di COVID-19 da parte della protezione civile;
- ⤴ coordinamento domande per la consegna a domicilio di farmaci e spesa agli anziani fragili da parte di AUSER;

- collaborazione con l'Ufficio di Piano per progetti distrettuali:

- domanda Home Care Premium dal 2017 solo informazioni. (Servizio ON LINE)
- domanda per l'assegnazione di contributi economici straordinari per soggiorni rivolti a persone disabili.) – 2020 NO.
- domanda per l'assegnazione di contributi economici straordinari a favore di anziani per le spese sostenute per assistenti familiari.
- Domanda per l'assegnazione di contributi economici straordinari a favore di anziani non autosufficienti inseriti nella graduatoria unica del distretto pianura est per l'accesso alle case residenza anziani (CRA) – 2020 NO.
- Avviso pubblico a valere per tutti i comuni del distretto pianura est per l'erogazione di contributi a favore di categorie sociali beneficiarie di tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto (in applicazione della DGR 2206/2018).) – 2019 e 2020 NO.
- domanda per l'assegnazione di contributi per iniziative di facilitazione della mobilità casa-lavoro per lavoratori con disabilità a carico del fondo regionale disabili di cui all'art. 14 della L. 68/99 e della L.R. 17/05.
- assistenza compilazione online domande contributo affitto **(Servizio ON LINE)**
- **politiche abitative:**
- ⤴ informazioni sul disagio abitativo, protocollo sfratti;
- ⤴ assistenza compilazione domande per l'accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP; **(Servizio ON LINE)**
- ⤴ informazioni per domande di ospitalità temporanea, ampliamento nucleo familiare e cambio alloggio relative ad alloggi ERP;
- ⤴ assistenza compilazione online domande per l'accesso alla graduatoria per l'assegnazione e la mobilità di alloggi a canone calmierato; **(Servizio ON LINE)**

I dati:

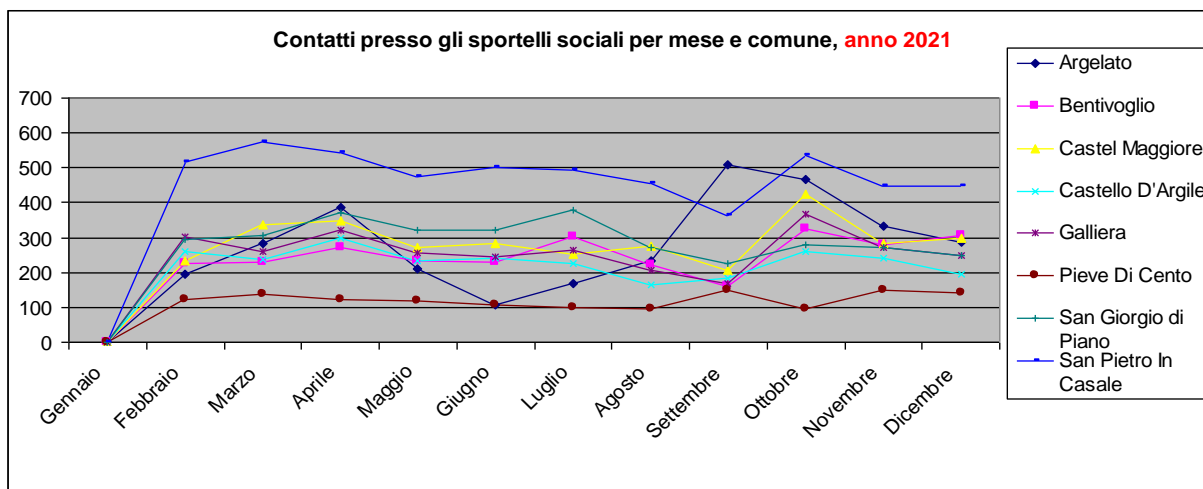
I dati presentati provengono dall'osservatorio metropolitano degli sportelli sociali, realizzato nel 2011 dalla Città Metropolitana al fine di programmare e valutare l'offerta dei servizi per i cittadini. L'Osservatorio può essere alimentato in tempo reale da tutte le informazioni inserite dagli operatori di sportello nel sistema informativo locale Garsia.We, e restituite in forma aggregata sotto forma di query predefinite. Sono collegati tutti i 55 comuni dell'area metropolitana.

Tabella 1 - Contatti presso gli sportelli sociali, per comune e anno 2021.

Comune	2018	2019	2020	2021
Argelato	867	3.055	4.854	3.211
Bentivoglio	3419	3.747	3.669	3.030
Castel Maggiore	7318	7.200	5.782	3.533
Castello d'Argile	3206	3.506	2.740	2.675
Galliera	4404	3.910	3.330	3.124
Pieve di Cento	1989	2.188	1.843	1.463
San Giorgio di Piano	4007	4.068	4.510	3.548
San Pietro in Casale	7298	7.046	5.564	5.758
Unione Reno Galliera	32.508	34.720	32.292	26.342

L'andamento mensile dei contatti, tenendo conto della popolazione residente in ciascun comune che determina un punto di partenza differente, ha un andamento lievemente crescente fino ad un picco massimo registrato nei mesi di maggio e settembre per la quasi totalità dei comuni, mentre il Comune di Galliera registra un numero di contatti totale abbastanza alto rispetto alla popolazione residente in quanto lo sportello sociale supporta la mancanza di uno sportello U.R.P.

Si coglie l'occasione per precisare che nel periodo Marzo Aprile, vi è il bando per le iscrizioni al nido, a maggio le iscrizioni ai centri estivi e ai servizi scolastici per l'anno successivo, a giugno il bando per il canone calmierato edilizia agevolata, a settembre l'avvio dell'anno scolastico e a dicembre la raccolta delle domande per l'accesso alle graduatorie dell'ERP. Ad Ottobre spesso si recuperano le iscrizioni mancanti dei servizi.



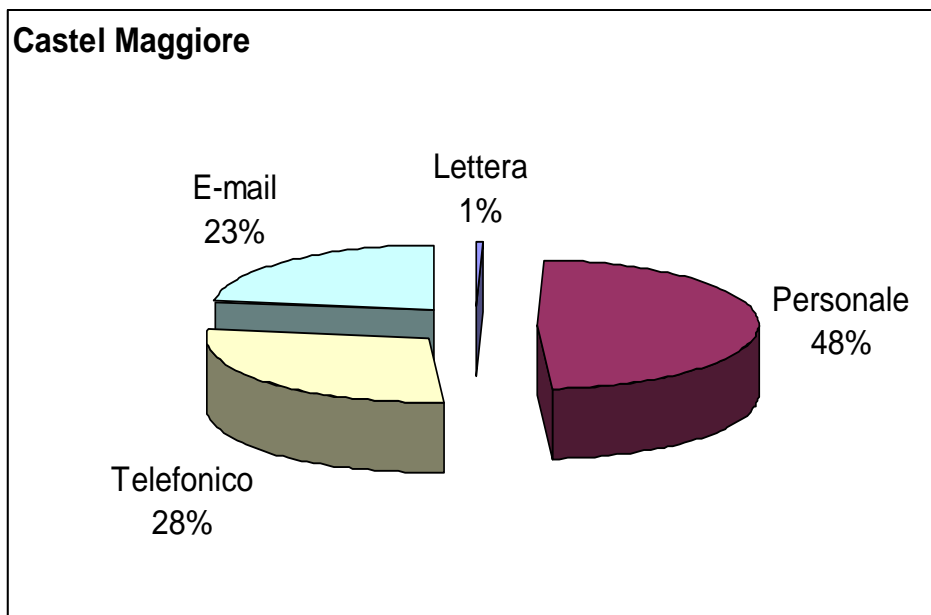
L'andamento mensile dei contatti viene riconfermato anche dalla media dei contatti giornalieri nei comuni dell'Unione Reno Galliera (tab.2)

Tabella 2 - Media dei contatti (de visu, telefonate e email) al giorno per l'anno 2021

Periodo 2021	Argelato	Bentivoglio	Castel Maggiore	Castello d'Argile	Galliera	Pieve di Cento	San Giorgio di Piano	San Pietro in Casale
Gennaio	11	12	11	11	14	7	13	22
Febbraio	9	11	17	10	11	7	13	24
Marzo	17	12	17	11	12	6	14	20
Aprile	11	11	14	10	11	6	15	20
Maggio	8	11	13	10	10	6	13	20
Giugno	10	14	12	10	11	6	15	21
Luglio	11	10	10	8	8	6	11	18
Agosto	23	7	9	10	7	7	9	16
Settembre	20	15	18	11	14	7	11	21
Ottobre	14	13	12	10	10	8	11	17
Novembre	13	15	15	10	10	7	10	18
Dicembre	7	11	14	7	9	7	10	16

Il numero di accessi per ogni comune è naturalmente collegato alla popolazione residente ma fondamentale è tenere conto che i bisogni variano a seconda che il territorio comunale subisca l'influenza della città di Bologna o sia totalmente rurale.

Grafico 12 - Modalità di contatto sportelli anno 2021 Castel Maggiore



Si evidenzia come l'accesso di "persona" si sia ridotto negli anni non solo per l'effetto del lock down, ma anche perché l'incontro è spesso conciliato da un contatto telefonico che guida quanto necessario alla presentazione della domanda. Pertanto vi sono accesso molto più funzionali alle presentazioni delle domande. Inoltre il contatto telefonico e per email assicura risposte sempre molto efficaci e tempestive, anche in orario di chiusura.

I dati relativi alla tipologia di bisogni espressi ed al target di utenti che prendono contatto con gli sportelli (tab.13 e tab.12) sono molto interessanti in quanto si registra un aumento del "disagio adulto" che arriva a equiparare il target "anziani", naturalmente il target "famiglia e minori" rimane il più rilevante per quel che riguarda il numero di utenti che lo rappresentano.

Se si vuole leggere il dato relativo alla tipologia dei bisogni espressi in relazione ai target di utenza si nota come il bisogno di informazione ed orientamento sia il prevalente su tutti i comuni e trasversale a tutti i target d'utenza; un altro bisogno estremamente rilevante evidenziato dai dati sulla quasi totalità dei comuni dell'Unione Reno Galliera è quello di "cura ed accudimento" che naturalmente coinvolge tre tipologie di target (anziani, minori e disabili), solo il comune di Castel Maggiore ha una richiesta relativa alla "disponibilità economica" che supera il bisogno di "cura ed accudimento", ciò potrebbe essere spiegato in parte dal rilevante numero di utenti indicato dal target "disagio adulto" nel medesimo comune.

Tab. 12bis - Utenti che hanno espresso un bisogno presso gli sportelli sociali, per target di bisogno e comune. Anno 2020

Comune di residenza	Anziani	Disabili	Disagio adulto	Famiglia e minori	Immigrazione	non disponib.*	Totale utenti
Argelato	546	107	487	558	7	5	1.710
Bentivoglio	376	68	514	1.162	26	0	2.146
Castel Maggiore	1.118	109	1.124	707	8	2	3.168
Castello d'Argile	357	90	315	410	14	0	1.186
Galliera	270	127	509	725	0	183	1.814
Pieve di Cento	306	66	262	381	0	4	1.019
San Giorgio di Piano	364	87	69	1.016	31	6	1.573
San Pietro in Casale	629	159	502	1.698	16	50	3.054
Unione Reno Galliera	3.966	913	3.782	6.657	102	250	15.670

* Il dato non disponibile si riferisce agli utenti per cui non è stata registrata questa informazione nel sistema informativo Garsia.

Tab. 12ter - Utenti che hanno espresso un bisogno presso gli sportelli sociali, per target di bisogno e comune. Anno 2021

Comune di residenza	Anziani	Disabili	Disagio adulto	Famiglia e minori	Immigrazione	non disponib.**	Totale utenti
Argelato	542	56	329	629	2	0	1.558
Bentivoglio	370	94	395	650	11	0	1.520
Castel Maggiore	459	235	734	623	0	0	2.051
Castello d'Argile	453	79	198	379	12	0	1.121
Galliera	274	132	380	852	0	0	1.638
Pieve di Cento	273	45	202	264	0	0	784
San Giorgio di Piano	345	83	72	762	20	0	1.282
San Pietro in Casale	676	188	691	1.570	13	0	3.138
Unione Reno Galliera	3.392	912	3.001	5.729	58	0	13.092

** Il dato "non disponibile" non è più rilevabile dall'anno 2021 perchè rispetto agli anni passati è stata resa obbligatoria la selezione del target nel sistema informativo Garsia.

Il bisogno di muoversi nel comune di Argelato supera la richiesta di disponibilità economica e comunque rimane anche per gli altri comuni dell'Unione particolarmente importante; mentre la ricerca di un alloggio sembra prevalere nei comuni di Bentivoglio, Castel Maggiore e San Pietro in Casale probabilmente per via della loro geolocalizzazione (Castel Maggiore è vicino alla cintura metropolitana) e della presenza di infrastrutture che creano lavoro come l'Interporto a Bentivoglio.

Tabella 13 - Utenti che hanno espresso un bisogno presso gli sportelli sociali per tipologia di bisogno e comune. Anni 2020 - 2021

Periodo contatto	Tipologia bisogni espressi	Argelato	Bentivoglio	Castel Maggiore	Castello d'Argile	Galliera	Pieve di Cento	San Giorgio di Piano	San Pietro in Casale
Anno 2020	Abitazione	227	249	461	78	104	101	108	231
	Ascolto	141	141	294	70	170	85	121	163
	Cura (accudimento)	413	491	374	177	284	209	451	642
	Disponibilit� economica	457	546	914	285	493	285	439	821
	Informazione e orientamento sui servizi	571	657	775	521	605	434	824	1.152
	Lavoro	2		2	2	2	1	4	
	Mantenimento o sviluppo autonomia	13	5	10	3	3	1	2	1
	Mobilit�	303	193	323	243	208	149	168	347
	Relazioni familiari	3	2			3		2	3
	Risolvere un'emergenza	21	6	5		11		12	17
	Socializzazione	64	24	151	36		16	34	104
	Tutela e sicurezza	113	19	359	12	63	21	175	48
Periodo contatto	Tipologia bisogni espressi	Argelato	Bentivoglio	Castel Maggiore	Castello d'Argile	Galliera	Pieve di Cento	San Giorgio di Piano	San Pietro in Casale
Anno 2021	Abitazione	170	207	346	42	128	111	122	117
	Ascolto	92	227	169	101	239	8	1	229
	Cura (accudimento)	281	108	224	155	213	151	252	170
	Disponibilit� economica	305	279	471	157	466	129	268	751
	Informazione e orientamento sui servizi	293	113	183	467	608	273	409	1416
	Lavoro	8	0	4	1	2	1	8	1
	Mantenimento o sviluppo autonomia	6	3	0	1	1	4	2	3
	Mobilit�	325	209	378	302	137	148	175	432
	Relazioni familiari	3	0	5	0	0	0	5	1
	Risolvere un'emergenza	20	26	11	2	42	0	166	29
	Servizi a supporto del caregiver *	0	0	1	0	0	0	0	0
	Socializzazione	342	497	510	126	94	94	392	348
Tutela e sicurezza	17	13	29	4	40	7	32	23	

* dal 2021   stato inserito in Osservatorio il nuovo bisogno "Servizi a supporto del caregiver"

Analizzando nello specifico il target pi  rilevante della "famiglia e minori" e scorporandolo in base alla numerosit  dei relativi componenti per singolo comune si nota come nel comune di Galliera le famiglie con 5 componenti e oltre siano lievemente in vantaggio rispetto agli altri comuni; si verifica la medesima situazione per le famiglie con un componente soltanto per il comune di Castel Maggiore, anche se in generale

il valore in percentuale di nuclei famigliari suddivisi per numero di componenti sembra essere piuttosto uniforme in tutti gli otto comuni dell'Unione (vedi tab.14); approfondendo ulteriormente si può evidenziare che il valore medio percentuale per le famiglie con un solo componente si aggira attorno al 33%, per le famiglie con due componenti al 30% per le famiglie con tre componenti al 19%, per le famiglie con quattro componenti al 13% e per le famiglie con cinque e più componenti al 5%.

Paolo Gurgone

Assessore alle Politiche per l'infanzia e l'istruzione - Politiche sociali.
Politiche abitative - Città Multietnica - Sanità – Legalità